

L'edizione primaverile dell'Horcynus Festival propone un viaggio tra musica, cinema e teatro

Le metamorfosi dell'arte contemporanea

Viaggio tra le Metamorfosi dell'arte contemporanea, della musica, del teatro e del cinema per l'edizione primaverile dell'Horcynus Festival, in programma fino al 4 aprile a Reggio. Per l'ottavo anno consecutivo torna in città l'evento a cura della Fondazione Horcynus Orca, in collaborazione con Fondazione di Comunità di Messina, **Fondazione con il Sud** e Cineclub Internazionale Distribuzione, con il finanziamento del PAC Offerta culturale Azione 1 Tipologia B - Annualità 2018.

ARTE CONTEMPORANEA - Nel Torrione Sud del Castello Aragonese è in mostra l'installazione di Emilio Isgrò "Casalaina - Primo movimento: prologo del grillo", a cura di Marco Bazzini (ingresso gratuito). L'opera, realizzata per il Museo d'Arte Contemporanea Horcynus Orca in occasione del centenario del terremoto del 1908, a 110 anni di distanza da quella catastrofe varca lo Stretto e trova casa nell'unica architettura storica cittadina risparmiata dal sisma. Una scelta non casuale: l'installazione prende il nome da Riccardo Casalaina, musicista messinese conosciuto come "Mozart redivivo", ucciso dal terremoto. Le sue note si trasformano in formiche, evoluzio-

ne della sua ben nota cancellatura, pronte a invadere i muri della torre dopo essersi impossessate dello spartito e del pianoforte muto. La musica non proviene dallo strumento ma da grilli, eco di un lungo pomeriggio d'estate. A questo Primo movimento seguirà, in autunno, un'esecuzione orchestrale.

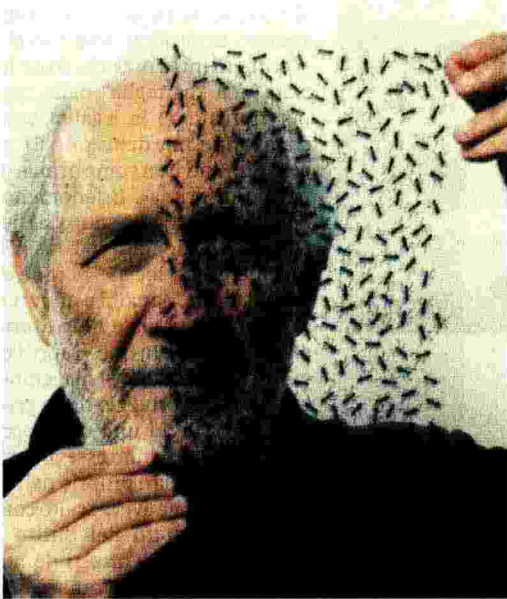
MUSICA - Focus sulla musica popolare napoletana con due esempi agli antipodi della cultura musicale più metamorfica e conosciuta d'Italia. Si parte sabato alle ore 21 al Miramare con il concerto di Serena Della Monica - Le Ninfe della Tammorra (ticket 5€, prevendita al Cilea). "Femmene" il loro ultimo lavoro, tragheta il folk verso la pop music, mixando lo spirito della tradizione partenopea con suoni e mood metropolitano. Domenica 31 marzo alle ore 21 al Teatro Cilea il cerchio si chiude con il reading - concerto "Bestemmia d'amore" di Enzo Avitabile e Pippo Delbono (ticket 10€). Le parole diventano musica per parlare di questo tempo volgare e sacro, nero e luminoso, duro e dolce. Per parlare ancora dell'amore bestemmiato, ferito, affogato, ucciso, rinato.

TEATRO - Indagano utopie rivoluzionarie e contesti estremi "Le

stanze di Ulrike", in scena martedì alle 21 nella Sala Auditorium Umberto Zanotti Bianco (ticket 5€), e il reading "f-Aida", in programma giovedì alle 21 al Cineteatro Metropolitan. Lo spettacolo di e con Silvia Ajelli, per la regia di Rosario Tedesco, produzione del Teatro Biondo di Palermo in collaborazione con Orestia di Gibellina, racconta la vicenda personale, storica e politica di una giornalista tedesca che dal '68 orienta il suo pensiero verso una posizione radicale fino a votarsi alla lotta armata. Il reading, co-produzione del festival e Mana Chuma Teatro, affronta l'impossibilità della metamorfosi personale e sociale tra guerre fratricide, amori omosessuali, dischi d'opera.

CINEMA - Al Cineteatro Metropolitan proiezioni gratuite di film e documentari dalle ore 19: mercoledì 27 marzo focus Balcani con Cinema Komunisto di Turajlic (Serbia 2010) e Dall'altra parte di Ogresta (Croazia 2016); giovedì 28 marzo Sami Blood di Kernell (Svezia 2016), una storia di razzismo tra Svedesi e Lapponi; venerdì 29 marzo Vangelo di Pippo Delbono (Italia/Belgio 2016), documentario sui migranti di un centro per richiedenti asilo, e proiezione a inviti del film Sofia di Benm'Barek (Francia/Marocco 2018).





Protagonisti In alto Emilio Isgrò, Serena Della Monica e le Ninfe della Tamorra; in basso Silvia Ajelli ne "Le stanze di Ulrike" ed Enzo Avitabile e Pippo Delbono in "Bestemmia d'amore"

